



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

20
MARZO
 2022

3^A DI
QUARESIMA
 - C -

QUARESIMA 2022
 «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (*kairós*), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)

SEMINE E MIETITURA

Paolo ci parla di un *kairós*: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura.

Cos'è per noi questo *tempo favorevole?*

Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo *un'immagine*. (S. Agostino, Serm . 243, 9,8; 270, 3; En. nel Sal. 110, 1)

Nella nostra vita troppo spesso *prevalgono* l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc12,16-21).

La Quaresima ci invita alla conversione, a *cambiare mentalità*, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto *nel donare*, non tanto nell'accumulare quanto *nel seminare il bene e nel condividere*. Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «*continua a seminare nell'umanità semi di bene*» (Enc. Fratelli tutti, 54).

Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua parola «*viva ed efficace*» (Eb 4,12). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (cfr Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «*collaboratori di Dio*» (1 Cor 3,9), facendo buon uso del tempo presente (cfr Ef 5,16) per seminare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come peso, ma come *una grazia* con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità.

continua pagina seguente

**TEMPO DI
 QUARESIMA**

Semina e mietitura.....	pag 1
.....continua da pag 1.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

SEMINE E MIETITURA

E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente.

Lo stretto legame tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: *«Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà (2 Cor 9,6).*

Ma di quale raccolto si tratta?

Un **primo frutto** del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessuno atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti (cfr *Esort. ap. Evangelii gaudium, 279*). Come l'albero si riconosce dai frutti (cfr *Mt 7,16.20*), così la vita piena di opere buone è luminosa (cfr *Mt 5,14-16*) e porta il profumo di Cristo nel mondo (cfr *2 Cor 2,15*). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (cfr *Rm 6,22*).

In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, *«uno semina e l'altro miete» (Gv 4,37).*

Proprio seminando **per il bene altrui** partecipiamo alla magnanimità di Dio: *«È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina» (Enc. Fratelli tutti, 196).*

Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto

personale e conferisce al nostro agire il **respiro ampio** della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.

La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella **escatologica**, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il *«frutto per la vita eterna» (Gv 4,36)*, che sarà il nostro *«tesoro nei cieli» (Lc 12,33; 18,22)*. Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione (cfr *Gv 12,24*), e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: *«È seminato nella corruzione, risorge nell'incoruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (1Cor 15,42-44).*

Questa speranza è la **grande luce** che Cristo risorto porta nel mondo: *«Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti» (1Cor 15,19-20)*, affinché coloro che sono intimamente uniti a lui nell'amore, *«a somiglianza della sua morte» (Rm 6, 5)*, siano anche uniti alla sua risurrezione per la vita eterna (cfr *Gv 5,29*): *«Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (Mt 13,43).*

*Dal messaggio di Papa Francesco
per la Quaresima 2022*

Dio non è un “oggetto sacro” costruito dall'uomo o adeguato alle immagini che l'uomo si fa di Lui. **Dio è il “Santo”** che si rende misteriosamente presente all'uomo per renderlo santo, per renderci possibile una vita piena. Accogliendo il Dio presente, possiamo **cambiare mentalità e sguardo** di fronte alla vita. Ed è nel presente della storia, quella nostra e del mondo intero, che ci sono opportunità di conversione, perché ognuno possa imparare a pensare secondo Dio.

L'invito di Gesù è sempre un invito alla **conversione**. Oggi lo dimostra evocando un episodio di cronaca: il cedimento improvviso di una torre, che ha sepolto diciotto persone. In questo caso si tratta di una sciagura in cui non si possono rintracciare responsabili. Per un verso Gesù vuole smentire il pregiudizio che lega la sventura terrena a colpe personali o collettive, per altro verso dichiara che la vera disgrazia è il rifiuto a convertirsi.

I fatti della vita sono il linguaggio da interpretare, un appello a rinnovare l'esistenza. Si tratta di cambiare mentalità e sguardo di fronte alla vita. Convertirsi è accogliere l'opportunità di assumere **un modo nuovo di pensare**, che va oltre l'immediatezza delle cose. In altre parole, conversione è “riempire di parola di Dio la nostra vita”. È **la Parola** accolta e messa in pratica che ci dà una visione diversa della vita quotidiana e fa crescere in noi un modo nuovo di pensare.

Anche gli antichi usavano due termini per indicare il tempo: come un succedersi delle cose quotidiane per l'intera vita (così suggerisce il detto “*niente di nuovo sotto il sole*”) o come “un'occasione” unica, un'opportunità, un momento straordinario che interpella. Se tu l'accogli così allora vedrai la tua vita fatta di **infiniti momenti unici**. Tu rifiorirai e porterai frutti di vita evangelica.

Ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo (Lc 13,3)

“AMARSI SECONDO SAN PAOLO”: RIFLESSIONI UN'INSEGNANTE

*Come posso vivere **concretamente** l'amore nella quotidianità dell'esperienza scolastica?*

L'amore è paziente: è capacità di attendere i tempi di crescita, di incoraggiare e stimolare, anche quando sembra che niente cambi e che regni la demotivazione.

L'amore desidera il bene dell'altro: di ciascun ragazzo/a e di ciascun/a collega, nel tempo che mi è concesso di condividere con lui/lei, soprattutto dei “bastonati nell'affettività”.

Amare è donare, ma anche chiedere (“L'amore è sempre un appello ad essere riamato”): come insegnante a volte mi dico che dovrei mantenere un “profilo più asettico”, non troppo “affettivo”; ma constato ogni giorno come i ragazzi percepiscano i miei sentimenti (anche quando sono trattenuti) e se ne sentano coinvolti. Penso quindi che possa essere un'occasione di crescita dire quello che provo, manifestare le mie soddisfazioni ed insoddisfazioni nei confronti dell'esperienza scolastica e non solo, esprimere (da adulta e da insegnante) la mia sensibilità e umanità.

L'amore non invidia... il/la collega che ottiene più riconoscimenti o che ha più coraggio di sperimentare nuove metodologie, che ha più carisma o capacità. L'invidia porta alla competizione, al bisogno di dimostrare all'altro che “io sono meglio”, rovina la relazione e la possibilità di collaborare e di crescere insieme. Anche andare oltre l'invidia altrui (che si manifesta come “sospettosità”), cercando di mantenersi umile, non è facile.... è più semplice non condividere quello che si fa e mantenere le distanze.

L'amore, quindi, dona senso ad ogni cosa, anche al mio lavoro. (Anna)

SABATO 19/03/2022: S. GIUSEPPEore 11:00 - VILLA: Rito del Battesimo di
GIORGIA CEFARIELLO17:30 - Soccorso: *Enrico Alunni
e Giustino Di Loreto***DOMENICA: 20/03/2022****3^A DI QUARESIMA**ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo***LUNEDÌ 21/03/2022**ore 18:00 - VILLA
*per il Popolo.***MARTEDÌ 22/03/2022**ore 18:30 - VILLA
*per il Popolo***MERCOLEDÌ 23/03/2022**ore 18:30 - VILLA
*per il Popolo***GIOVEDÌ 24/03/2022**ore 18:30 - VILLA
*per il Popolo***VENERDÌ 25/03/2022**ANNUNCIAZIONE DEL
SIGNOREore 18:30 - VILLA
*per il Popolo.***SABATO 26/03/2022**17:30 - Soccorso
*per il Popolo***DOMENICA: 27/03/2022****4^A DI QUARESIMA**ore 10:30 - VILLA
per il Popolo**VESPERTINA
DEL
SABATO
ORE 18.30****PARROCCHIA DI SAN VALENTINO****BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE****NEL TEMPO PASQUALE, SU RICHIESTA****-QUESTANNO NON SI PASSERÀ DI CASA IN CASA-**Le **richieste** possono pervenire a dei
referenti, vedi sotto,entro il 3 aprile - 5^A domenica di Quaresima**IL RITO DELLA BENEDIZIONE**Si può celebrare in un ambiente ampio e
ben areato come la soglia d'ingresso di ca-
sa o all'esterno, se il tempo lo consente.**REFERENTI PER ZONE****COLLESANTO, ANTRIA E CALIGIANA**

Loreta Mezzasoma 342 561 7558

VILLA

Donatella V. Orecchini 340 287 8709

Vanio Sberna 338 476 7915

Rino Bertrami 329 615 4554

Don Idilio 338 430 5211

SOCCORSO

Anna Rita Miccio 392 372 2371

Silvia Suriani >>> 340 591 2506

Sandra Maestrini 075 9113077

Enrico Sberna 342 067 7559

*o alla messa del sabato al Santuario***BACANELLA**

Francesco Capaccetti 347 842 9480

Play Pig di A. Giannoni 075 840366

SOLE PINETA

Giovanni Marabini 338 987 2060

Domenico Grilli 340 375 9075

Manola Baccarelli 338 741 1446

PER LE FAMIGLIE

Ore 15:00 - 18:00 dal martedì al venerdì:

aprile: 19-22 e 26-29

maggio: 3-6; 10-13; 17-20 e 24-27

PER GLI AMBIENTI DI LAVORO

31 maggio - 03 giugno: mattino: 9 - 12 e

pomeriggio: 15 - 17.

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060****PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -****06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.itEmail parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.itSito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788